

IRPET

Istituto
Regionale
Programmazione
Economica
Toscana

L'ATTIVITÀ NEL 2007

Relazione del Presidente

Firenze, aprile 2008

INDICE

PREMESSA

ATTIVITÀ DI RICERCA

Sezione di ricerca 1: ECONOMIA REGIONALE E STRUTTURE PRODUTTIVE

- La ricerca di base
- I rapporti congiunturali
- Le ricerche tematiche
- La valutazione
- Varie

Sezione di ricerca 2: ECONOMIA PUBBLICA, SOCIETÀ E TERRITORIO

- Finanza regionale e locale
- Welfare e disuguaglianza
- Istruzione
- Territorio e pianificazione strategica
- Occupazione, condizioni di lavoro, immigrazione, società
- Mobilità e trasporti

SERVIZI TECNICI E ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

SERVIZI TECNICI

- Segreteria
- Servizio editoriale
- Servizio informatica
- Biblioteca e documentazione

RIVISTE

- “Idee sulla Toscana”
- “LetteraIRPET”
- “NumeroTOSCANA”
- “Tributi in Toscana”

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

PREMESSA

Il Programma di attività per il 2007 era articolato su un programma istituzionale molto ampio e su diverse attività di ricerca richieste da altri enti ed istituzioni. L'obiettivo di rispondere in modo efficace a tali richieste ha impegnato al massimo dirigenti, ricercatori e tutto il personale dell'Istituto che ha saputo far fronte con professionalità e tempestività agli impegni assunti. Lo sforzo profuso per attuare il consistente programma istituzionale 2007 ha limitato la crescita dell'attività extra-istituzionale, anche se l'apporto di una significativa quota di finanziamento esterno è stato mantenuto grazie ad alcune importanti commesse.

Il totale dei ricavi e delle altre componenti positive di reddito (proventi finanziari, sopravvenienze attive ed insussistenze passive) ammonta complessivamente ad euro 4.420.296,66, di cui euro 3.473.664,12 di contributi della Regione, contributo ordinario e per attività comuni. I costi e le altre poste negative di reddito (oneri finanziari, sopravvenienze passive ed insussistenze attive) ammontano complessivamente ad euro 3.813.225,79 (di cui euro 2.007.318,26 per il personale), per cui al netto delle imposte sul reddito (IRAP per euro 165.176,39) il risultato dell'esercizio registra una differenza positiva di euro 441.894,48. Ancora una volta tale risultato segnala una situazione di difficoltà, poiché nella sostanza è conseguenza della impossibilità, a causa dei vincoli all'incremento delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, di disporre un ampliamento delle risorse stabili di lavoro in misura idonea a supportare l'esecuzione di programmi di attività più ampi e impegnativi.

Complessivamente l'esecuzione del programma di attività 2007 ha comportato il completamento di una notevole mole di attività di ricerca ed ha confermato ancora una volta gli ottimi standard qualitativi che fanno dell'IRPET uno dei più qualificati istituti di ricerca di Economia Regionale del paese. Ciò è confermato anche dall'apprezzamento manifestato in più occasioni dalla Giunta e dal Consiglio regionale, nonché dalla conferma e l'ampliamento di qualificati rapporti di collaborazione con enti di ricerca nazionali ed internazionali.

Data la sua ampiezza, l'esecuzione del programma istituzionale, delle attività comuni con Regione Toscana e delle altre attività ha comportato anche nel 2007 e derivante da commesse e incarichi ha richiesto, anche nell'anno 2007, l'apporto di collaboratori esterni., anche se in misura inferiore rispetto al 2006.

Nell'anno 2007 si è confermata l'organizzazione lungo le 4 Aree tematiche di ricerca, le sedi istituzionali in cui vengono convogliati i progetti per l'attuazione del Programma di attività, l'organizzazione operativa della ricerca, l'attivazione delle collaborazioni e la costituzione dei gruppi di studio. Le Aree di ricerca, alla cui direzione è preposto un dirigente, sono:

All'interno della Sezione di Programma 1 - "*Economia regionale e strutture produttive*":

- "*Macroeconomia regionale*", rivolta allo studio dell'andamento delle grandezze macroeconomiche – consumi delle famiglie, investimenti, import-export, e relative previsioni – attraverso la struttura di modelli Input/output ed econometrici di cui dispone l'IRPET
- "*Imprese, settori produttivi e ambiente*", rivolta allo studio del tessuto produttivo della Toscana, il sistema di PMI, il commercio, il turismo, il credito, l'ambiente e i sistemi economici locali.

All'interno della Sezione di Programma 2 - "*Economia pubblica, società e lavoro*"

- "*Società, lavoro e infrastrutture*", rivolta alle tradizionali analisi dello sviluppo demografico, del mercato del lavoro, dell'immigrazione, della famiglia, oltre alle analisi dei problemi della mobilità e dei relativi livelli infrastrutturali
- "*Finanza pubblica e welfare*", rivolta allo studio della spesa pubblica, delle entrate e dei bilanci pubblici della regione e degli enti locali della Toscana, alle analisi sull'efficacia

servizi pubblici (sanità, istruzione, in generale welfare regionale), nel contesto del “nuovo” federalismo.

Le Aree tematiche svolgono, in un certo senso funzioni di centri di costo e di responsabilità, per cui a queste fanno riferimento i ricercatori senior (dirigenti), i ricercatori, gli assistenti di ricerca e i collaboratori. I dirigenti preposti interloquiscono poi direttamente con il Dirigente Amministrativo. I dirigenti apicali preposti alla direzione delle Sezioni di Programma svolgono funzioni di coordinamento generale della ricerca e sono gli interlocutori fondamentali del Direttore. I due dirigenti apicali coadiuvano pertanto il Direttore nell'esecuzione di tutti gli adempimenti relativi all'attività di ricerca e all'organizzazione dell'Istituto con riferimento ai Programmi di attività e al personale. I due dirigenti apicali sono, in questa fase della vita dell'Istituto, anche preposti alla direzione di due Aree tematiche all'interno delle loro Sezioni di Programma.

La struttura organizzativa ha assicurato che i compiti assegnati dal Piano di lavoro fossero efficacemente assolti, dato che anche nel 2007 quasi tutte le scadenze fissate dalle convenzioni sono state rispettate. E', ad ogni modo, evidente che a tutti i dirigenti dell'Istituto è stato richiesto, anche quest'anno, un intenso lavoro di coordinamento e organizzazione della ricerca.

Nel 2007 i contenuti del programma istituzionale sono stati, nella fase preliminare alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale, oggetto di confronto con gli uffici regionali competenti per verificarne la fattibilità, in particolare l'Area Programmazione. Sono stati stabiliti proficui contatti con la Regione anche per disciplinare per quanto possibile la molteplicità delle richieste, relative a brevi note, relazioni, dati e loro elaborazioni, che si aggiungono al programma in corso d'anno. La frammentazione delle ricerche e del lavoro dei ricercatori costituisce infatti ancora un problema rilevante.

Le due Sezioni, per quanto sovraccariche di lavoro, hanno continuato a svolgere, accanto ad attività di documentazione e ricerca finalizzate a obiettivi specifici, progetti rientranti nel campo della ricerca di base, necessaria per approntare e aggiornare sia gli strumenti di analisi sia la conoscenza della realtà economica e sociale della regione.

Si sono ulteriormente intensificati i rapporti con altri Istituti nazionali, come l'ISTAT, l'ISAE e la SVIMEZ, o regionali, come l'IRES del Piemonte, l'Unioncamere regionale. Continuano a essere numerose le occasioni di partecipazione a convegni e congressi nei quali i ricercatori dell'IRPET hanno presentato relazioni e comunicazioni. La richiesta di collaborazioni a corsi universitari o di formazione e aggiornamento si è ulteriormente consolidata, a riprova dell'apprezzamento per le competenze e la professionalità dell'Istituto. Nel coordinamento di queste molteplici attività, i dirigenti delle Sezioni e i responsabili di area hanno confermato la loro capacità di direzione, che si è manifestata anche nella costante collaborazione con il direttore all'interno del Comitato di coordinamento.

I servizi di statistica, editoriale, di biblioteca, informatico hanno fatto fronte alle esigenze e alle ricadute della crescente attività di ricerca e il servizio di segreteria alla maggiore complessità delle procedure interne.

Sezione di ricerca 1:**ECONOMIA REGIONALE E STRUTTURE PRODUTTIVE**

Il dibattito sui problemi della crescita economica è proseguito nel corso del 2007; in particolare, nel corso dell'anno, la riflessione si è indirizzata verso la verifica della plausibilità di alcune delle ipotesi interpretative avanzate in passato dall'istituto. Questa esigenza si è realizzata affiancando alle numerose iniziative esterne in cui i ricercatori della sezione hanno riportato le loro conoscenze, una rilevante attività di riflessione interna che è confluita nella formazione e nell'avvio di alcuni progetti di approfondimento tematico ritenuti centrali per la compressione delle principali problematiche dello sviluppo regionale: ruolo della rendita come freno alla crescita; le specificità della collocazione internazionale della Toscana sui diversi fronti del commercio con l'estero, del turismo, dei movimenti migratori, della cooperazione; le trasformazioni avvenute all'interno dei sistemi di PMI alle prese con problemi rilevanti in questi ultimi anni; la questione energetica ed ambientale sono tutti problemi sui quali si è sviluppata la riflessione anche se a diversi stadi di avanzamento.

Tutto questo si è innestato all'interno dei tradizionali contenuti dell'attività di ricerca della sezione rivolte allo studio dell'economia e dell'ambiente con approcci sia macro che micro e con attenzione all'intero sistema produttivo regionale nelle sue articolazioni settoriali e territoriali.

Si è, inoltre, confermato l'impegno sui temi della valutazione ex-ante attraverso l'applicazione della metodologia proposta dall'IRPET ed approvata dalla Regione Toscana a numerosi Piani e Programmi.

Queste diverse finalità sono state perseguite attraverso un complesso di attività variegata per committenza, tipologia di attività svolta (ricerca di base, rapporti congiunturali, ricerche varie), soggetti coinvolti (Regione, enti locali, soggetti privati, altre regioni o enti di ricerca italiani).

Questo complesso di attività, pur nella sua varietà, può essere, tuttavia, ricondotto ad alcune tematiche di fondo prevalenti.

La ricerca di base

Si confermano in questo ambito le tematiche curate dall'IRPET nel corso degli anni e che traggono alimento dalla modellistica macroeconomica di tipo input-output che rappresenta oramai da tempo una specificità dell'istituto in ambito nazionale, via via rinnovata con estensioni ad argomenti e metodologie più ampie.

Le tavole input-output relative alle regioni italiane (ma anche alle province toscane) ed aggiornate ogni anno, sulla base dei conti regionali prodotti dall'ISTAT, sono la base per il continuo aggiornamento dei modelli multiregionali, multiprovinciali e multiSEL, del modello Remi, della SAM e di Namea. La pubblicazione di tavole nazionali con il metodo *make and use* ha costretto anche l'IRPET a rivedere l'intera procedura di costruzione, sviluppando quindi una metodologia nuova.

In questo ambito, sono stati aggiornati i dati di contabilità ambientale per quanto si riferisce alle componenti di inquinamento dell'aria (gas serra, acidificanti, ecc - base dati IRSE Regione Toscana). E' stato avviato il completamento di NAMEA con la componente delle risorse idriche, che sarà completata entro il 2008. Infine è stata completata la matrice energetica regionale per gli anni 2000-2004 (base dati ENEA)

Le tavole oltre ad essere utilizzate dall'IRPET per essere inserite all'interno dei suoi modelli sono vendute in misura rilevante anche ad altri enti ed istituti nazionali (RFI, Consip, altre regioni), in quanto rappresentano un contributo assolutamente originale nel panorama nazionale, tanto che altre province e regioni usufruiscono della collaborazione dell'IRPET per la costruzione di tavole e modelli relativi alla loro realtà (province di Trento e Bolzano).

Nel corso dell'anno si è ulteriormente sviluppato il modello di microsimulazione per le imprese finalizzato allo studio dei comportamenti delle imprese in termini sia statici che dinamici: produzione, prezzi, investimenti, demografia di impresa, sono i comportamenti modellizzati; all'interno di questo schema è stato inoltre costruito anche un modello di microsimulazione fiscale.

Il modello di microsimulazione per le imprese ha già avuto alcune interessanti applicazioni in stretta integrazione col modello di microsimulazione per le famiglie; tra queste applicazioni un certo rilievo ha avuto l'applicazione dei due modelli per la stima degli effetti della legge finanziaria nazionale 2007, verificando anche la possibilità di scenari alternativi.

Nell'ambito dell'approccio micro, vanno inoltre richiamati altri due importanti strumenti conoscitivi: l'osservatorio sulle medie-grandi imprese l'osservatorio sul credito. Il primo è già sviluppato da tempo ed è finalizzato a seguire i comportamenti delle principali imprese toscane attraverso la raccolta delle principali informazioni che le riguardano (dai bilanci alle interviste dirette, dalla rassegna emerografica ai dati sul commercio con l'estero); il secondo si avvierà concretamente nel 2008 attraverso le ipotesi di lavoro costruite lo scorso anno ed è finalizzato a studiare i rapporti tra mondo dell'impresa e banche, un punto, cioè, da sempre considerato critico dell'economia toscana.

È stato inoltre costruito un Modello per l'analisi effetti politiche agricole e rurali finalizzato a verificare le possibili utilizzazioni ai fini della stima degli effetti della PAC (sussidi alle imprese dal 1° pilastro) sulla produzione e sul valore aggiunto delle imprese agricole toscane. I risultati di questa prima fase di studio sono stati oggetto di un seminario interno in cui sono stati presentati le caratteristiche del modello (cura di ricercatori dell'Università di Parma) e la tipologia delle applicazioni che potrebbero essere avviate.

I rapporti congiunturali

Sul fronte dei rapporti congiunturali è proseguita l'attività di costante aggiornamento della congiuntura regionale attraverso i seguenti Rapporti:

- Rapporto sul commercio
- Rapporti sull'Artigianato (due rapporti, il primo sull'andamento semestrale il secondo su quello dell'anno)
- Rapporto sul commercio estero
- Rapporto sul turismo
- Rapporto sulla situazione economica (consuntivo 2006)
- Rapporto previsivo (preconsuntivo 2007 e previsione 2008-2009)
- IX Rapporto su Economia e politiche rurali
- Rapporto sul Credito

A questi tradizionali rapporti sviluppati nell'ambito del programma istituzionale vanno inoltre aggiunti i Rapporti congiunturali curati per alcune delle province toscane (Firenze, Massa Carrara, Arezzo, Pistoia, Pisa, Lucca, Grosseto) e per il SEL livornese.

Questa attività, che nel complesso può apparire anche eccessiva, ha in realtà una funzione divulgativa di grande importanza sia per il costante aggiornamento delle conoscenze sui fenomeni osservati, sia perché la presentazione dei Rapporti è spesso anche l'occasione per

diffondere la chiave interpretativa dell'istituto su quelli che si ritengono essere i principali problemi della regione.

Le ricerche tematiche

In questo ambito i contributi della sezione ruotano largamente attorno ad alcuni temi che rappresentano il cuore della riflessione effettuata dall'IRPET nei suoi 40 anni di storia (competitività, sviluppo locale) cui si affiancano tematiche introdotte più di recente (ambiente, valutazione ex ante delle politiche).

Competitività

Alla tradizionale osservazione dei comportamenti sui mercati internazionali da cui deriva fondamentalmente il dubbio di una perdita di competitività del sistema produttivo regionale si è affiancata una analisi di quelle che potrebbero essere le principali cause. In questo ambito al tradizionale approccio che vede nella debolezza del modello di PMI industriale la principale causa del presunto declino della nostra economia si è associata una analisi che punta a cogliere tutti quegli elementi di debolezza dell'apparato produttivo che stanno al di fuori del sistema industriale e che si collocano soprattutto all'interno del terziario, indicando la possibile presenza di posizioni di rendita.

Su questo doppio fronte (debolezza del modello di PMI e presenza di elementi di rendita) si sono sviluppate numerose riflessioni, alcune delle quali ad uno stadio ancora molto preliminare, altre invece ad uno stadio compiuto.

Per quanto riguarda gli studi sulle dinamiche dei sistemi di PMI da un lato è stata sviluppata tutta una serie dei lavori volti a verificare i comportamenti di spaccati importanti del sistema produttivo regionale; le ricerche sulla meccanica toscana, sul settore della cantieristica ed i suoi legami con l'indotto locale, sui problemi inerenti i rapporti tra ricerca ed il mondo delle imprese vanno in questa direzione.

Simultaneamente sono state sviluppate e concluse ricerche sui alcuni settori del terziario volte a verificare la presenza di inefficienze in grado di influire negativamente sulla competitività del sistema. In questo ambito una particolare attenzione è stata dedicata al comparto delle libere professioni e del credito. L'analisi, che mette a confronto la realtà regionale con quella delle altre regioni italiane e paesi europei, è volta a indagare sulle condizioni di efficienza in cui opera il comparto. Con la stessa finalità è stata effettuata un'analisi approfondita dei processi di riforma istituzionale dei settori dell'energia e del gas con specifico riferimento alle linee evolutive di questi due settori in Toscana.

Le diverse Toscare

Una parte non banale dell'attività di ricerca è stata inoltre rivolta allo studio delle diverse componenti dell'economia toscana intese non solo come settori o sistemi locali, ma piuttosto come spaccati del sistema produttivo regionale caratterizzati da problematiche comuni.

In questo ambito vanno inseriti gli studi sull'economia della montagna e del mare e volti a verificare, prima, la particolarità e, dopo, la sostenibilità dello sviluppo attraverso un'analisi dell'economia, della rete di servizi sociali, dell'ambiente,...

Sul primo fronte nel corso dell'anno è stato fornito un importante contributo alla predisposizione del Piano di sviluppo rurale 2007-2013 recentemente approvato dalla Commissione sviluppo rurale della UE. Si è inoltre predisposto il documento di valutazione ex ante del PSR. È stata, inoltre, fornita continua collaborazione nella predisposizione di materiali informativi di supporto alla programmazione e alla gestione delle politiche agricole e rurali.

Sul secondo fronte –l'economia del mare- sono stati presentati diversi contributi finalizzati a verificare se abbia o meno senso parlare di un'economia del mare e quali problemi questa oggi presenta in Toscana. A questo fine l'IRPET ha presentato le seguenti relazioni ai seminari della Seconda conferenza regionale "La Toscana del Mare. Verso una nuova politica marittima integrata":

- Esiste un'economia del mare?
- I differenziali di benessere in Toscana: la posizione dell'Arcipelago
- I porti della Toscana, fattore di coesione territoriale e crescita
- L'industria, il commercio e il turismo delle aree costiere
- Struttura e problemi del turismo della costa

La sostenibilità ambientale

L'altro tema che si è sviluppato è quello della sostenibilità ambientale, cui da tempo l'IRPET offre contributi sia sul fronte modellistico (la Namea già ricordata) che su quello conoscitivo sul fronte delle pressioni socioeconomiche sull'ambiente in termini di inquinamento in aria, sistema dei rifiuti, consumo e inquinamento delle risorse idriche. E' stata inoltre completata l'analisi del fabbisogno energetico regionale per gli anni 2000-2004 (ultimi disponibili).. Su questo fronte si è conclusa la collaborazione alla predisposizione del PIER 2007-2010. Sono stati forniti numerosi contributi d'analisi (analisi della normativa nazionale ed europea, analisi di fabbisogno energetico di imprese e famiglie per tipologia di fonte energetica, evoluzione dei consumi e scenari futuri, analisi d'incidenza delle fonti energetiche alternative, analisi dei risultati realizzati a livello nazionale e regionale dai mercati dei certificati verdi, bianchi e neri), nonché supporto operativo alla realizzazione delle varie fasi di predisposizione di piano.

La specificità dell'approccio IRPET alle questioni ambientali e soprattutto la disponibilità di uno strumento come Namea ha coinvolto l'istituto anche in collaborazioni con altre regioni (Emilia Romagna).

La valutazione

Dopo che nel corso del 2006 l'IRPET aveva proceduto alla messa a punto di un modello per la valutazione ex ante dei Piani e Programmi della Regione Toscana nel corso del 2007 il modello è stato applicato nei seguenti ambiti:

- La Valutazione degli Effetti Attesi di Piani e Programmi sugli Obiettivi delle Politiche Regionali. Piano Regionale di Sviluppo Economico (PRSE) 2007-2010
- Piano di Indirizzo Energetico Regionale. Rapporto Ambientale (ai sensi dell'Allegato I della Direttiva europea 2001/42/CE sulla VAS)
- Rapporto ambientale (ai sensi dell'Allegato I della Direttiva europea 2001/42/CE sulla VAS). Piano Regionale di Sviluppo Economico (PRSE) 2007-2010
- La Valutazione degli Effetti Attesi di Piani e Programmi sugli Obiettivi delle Politiche Regionali. Piano di Indirizzo Energetico Regionale (PIER)
- La Valutazione degli Effetti Attesi di Piani e Programmi sugli Obiettivi delle Politiche Regionali. Piano Regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie triennio 2008-2010
- La Valutazione degli Effetti Attesi di Piani e Programmi sugli Obiettivi delle Politiche Regionali. Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria ambiente (PRRM)
- La Valutazione degli Impatti Attesi Attraverso Modelli di Stima Macroeconomica. L'analisi del Programma Operativo Regionale (POR) 2007/2013

- Piano integrato della cultura (L.R. 29 giugno 2006, n. 27). La valutazione degli Effetti Attesi di Piani e programmi sugli Obiettivi delle Politiche Regionali. Piano Integrato della Cultura (PIC) 2008-2010
- Programma pesca professionale e acquacoltura 2007-2010. Rapporto Ambientale (ai sensi dell'Allegato I della Direttiva europea 2001/42/CE sulla VAS)
- La gestione del patrimonio archeologico tra passato e futuro: la valutazione del "Progetto Etruschi"
- Valutazione ex- post Programma Forestale 2001-2006

Varie

Residuano alcune attività spot che nascono da richieste particolari tra le quali vale la pena di ricordare quelle che derivano da enti privati o da soggetti non toscani e che sono quasi integralmente legati all'utilizzo dei modelli IRPET e di cui si trova traccia nell'elenco di attività extra-istituzionali riportato di seguito.

Particolarmente intensa è stata infine l'attività convegnistica che ha visto nel corso del 2006 una partecipazione della sezione talvolta ai limiti delle sue capacità produttive. Tra queste attività vale la pena di ricordare i numeri inviti come relatori ai convegni tenuti sui temi dell'economia anche dai gruppi dell'opposizione.

È proseguita inoltre l'attività di consulenza alla Regione rivolta sia alla giunta che al Consiglio Regionale. In quest'ultimo ambito ricordiamo il contributo della sezione allo studio delle diverse attività di promozione che vengono svolte in Toscana presentato in un convegno tenuto presso Toscana Promozione.

Essendo le attività rivolte al programma istituzionale complessivamente descritte dalla presente relazione alleghiamo qui di seguito le attività di tipo extra-istituzionale per fornire un quadro più completo dell'attività svolta nel corso del 2007.

Sezione di ricerca 2:

ECONOMIA PUBBLICA, SOCIETA' E TERRITORIO

Nel corso del 2007 l'attività di ricerca della Sezione, oltre a concentrarsi sui tradizionali filoni di ricerca sviluppati dalle due aree che la compongono (Società, lavoro e territorio e Finanza pubblica e welfare), si è dedicata a due impegni a cui si è dato particolare enfasi, l'analisi territoriale e l'avvio dei progetti trasversali connessi alla fase 2 di Toscana 2020.

Gli elementi caratterizzanti dell'anno sono stati comunque l'organizzazione e la partecipazione scientifica dell'Istituto alla Conferenza Annuale dell'Associazione Italiana di Economia Sanitaria, il rafforzamento dell'impegno di ricerca sul tema del territorio con l'avvio del Rapporto specifico con la cooperazione stretta al monitoraggio del PIT, e infine, sul fronte della cooperazione sui temi della formazione e del lavoro, l'affidamento –per la prima volta- all'Irpet del Rapporto sul lavoro e del Rapporto sull'istruzione, oltre che dei temi settoriali già da tempo di nostra competenza.

L'attività extraistituzionale è stata anche quest'anno vivace e impegnativa, sia nel settore della pianificazione strutturale che in quella della pianificazione strategica, oltre che -come di consueto- sui temi sociali e demografici.

L'attività di ricerca svolta dalla sezione può essere descritta più nel dettaglio secondo i seguenti campi di ricerca:

1) Finanza regionale e locale

L'impegno dell'Istituto su questo tema ha avuto all'inizio e alla fine dell'anno i due punti più significativi: a gennaio si è tenuto infatti il Convegno regionale su la "Fiscalità regionale e locale" organizzato in collaborazione con la Regione e con la SIEP. Alla fine dell'anno (dicembre) si è invece presentata la Terza edizione del Rapporto 2007 – La finanza locale in Italia, presso la sede dell'ISAE a cui l'Istituto ha dato un contributo determinante e che quest'anno ha visto allargare l'ambito degli istituti partner all'IRER Lombardia. Questa attività ha poi avuto anche diffusione regionale, nel convegno di Firenze su "2007, l'anno del federalismo fiscale" e con altre iniziative seminariali.

Si è poi confermato l'impegno di stimare gli effetti della Legge finanziaria sui comuni toscani e si è fornita assistenza e pareri sui prevedibili effetti della applicazione del nuovo testo dell'art. 119 della Costituzione sull'assetto degli enti locali toscani.

L'analisi della fiscalità regionale e locale ha sempre più assunto la caratteristica di monitoraggio sistematico, grazie anche al consolidamento del Data-base sulla finanza locale, all'ulteriore messa a punto dell'archivio IRAP e alla diffusione del Modello SPOTT che consente la stima dei risultati delle manovre fiscali.

La rivista "Tributi in Toscana" ha consolidato la sua presenza sul sitoweb dell'Irpet con quattro ulteriori numeri nei quali si sono accolti snelli commenti e sintetiche informazioni su esperienze nazionali ed internazionali di fiscalità locale.

Specifiche ricerche sono state poi condotte sul tema della fiscalità ambientale e sulla tariffazione dei servizi a rete. In particolare questa attività è stata oggetto di attività comuni: conclusi infatti gli studi sulla tariffe del servizio idrico in Toscana, mentre sono stati avviati ma si concluderanno solo nel 2008 le ricerche sui Canoni di concessione delle acque pubbliche e sulla Entrate e spese ambientali in Toscana.

Si è infine conclusa con la presentazione in Consiglio regionale alla fine dell'anno la ricerca sugli effetti prodotta dalla LR 39/2004 che incentivava l'associazionismo fra i piccoli comuni della regione.

2) Welfare e disuguaglianza

In questa aggregazione sono comprese ricerche anche molto diverse, comprese fra lo studio della distribuzione del reddito, l'analisi della spesa sociale e l'economia sanitaria.

Un rilevante analitico è stato concluso con un lavoro di gruppo che ha descritto le "criticità nel futuro dei servizi sociali in Toscana", come contributo alla Relazione sociale della Regione 2007-2010.

Per la prima volta si è poi svolto a Firenze il Convegno nazionale (12^a edizione) dell'AIES sul tema "Priorità ed equità nelle scelte di politica sanitaria" al quale l'Irpet ha fornito un determinante contributo organizzativo e scientifico.

Un approfondito affresco della situazione giovanile in Toscana è stato tracciato con lo studio monografico "I giovani toscani alla ricerca di un futuro" che ha costituito il primo specifico approfondimento in vista della nuova fase di Toscana 2030, ricerca presentata nel corso di una specifica iniziativa presso la Facoltà di Scienze politiche di Firenze.

In parallelo è stato concluso uno studio sugli Anziani in Toscana; questo lavoro, ispirata dalla nota *Survey on Health, Ageing and Retirement in Europe*, descrive stato di salute, lavorativo e reddituale degli over 65 nella nostra regione.

Il tema della disuguaglianza è stato affrontato da diversi punti di vista: da una analisi del disagio sociale visto in ottica territoriale (a livello regionale con il contributo "Aspetti territoriali del disagio in Toscana"-Convegno Cesifin, a livello locale con la relazione "Differenziali di benessere: la situazione dell'Arcipelago" al Convegno su La Toscana del Mare), alla

costruzione di strumenti capaci di stimare gli effetti distributivi di politiche di spesa settoriali o fiscali (matrice di contabilità sociale, modello Mirto-Sam modello Mirto-Din), con significative applicazioni nei settori della spesa a favore della non autosufficienza e delle manovre fiscali dell'addizionale regionale all'IRE, con contributi scientifici dedicati alla valutazione delle politiche specifiche ("Povertà ed esclusione sociale: le risposte del sistema" – Convegno Cesifin).

3) Istruzione e cultura

L'impegno più rilevante in questo settore è sicuramente stato costituito dall'impostazione e dalla preparazione del Rapporto sull'Istruzione in Toscana, recentemente concluso. La ricerca si compone di una prima parte descrittiva che, dopo aver ripercorso l'evoluzione normativa del sistema scolastico nazionale, analizza i principali dati delle scuole di ogni ordine e grado presenti in Toscana. La seconda parte è invece dedicata ai percorsi integrati di istruzione e formazione per i quali si è operato un lavoro congiunto con la Regione per realizzare un data base integrato.

Si è poi conclusa l'analisi della spesa per la sperimentazione dei percorsi integrati di istruzione e formazione in Toscana, grazie alla disponibilità di dati specifici del Fondo Sociale Europeo.

Nel settore dell'istruzione universitaria, si è concluso ad aprile lo studio longitudinale basato sull'Anagrafe studenti universitari (2001-2007) che si concentra sulle caratteristiche della offerta e della domanda del sistema universitario toscano, sui percorsi di carriere degli studenti, sulle politiche per il diritto allo studio.

Si è poi sviluppato nel corso dell'anno, dopo alcuni ripensamenti da parte dei committenti (Consiglio regionale), lo studio su "Offerta e domanda di capitale umano qualificato in Toscana" il cui obiettivo è l'analisi delle cause del mismatch fra offerta di laureati e domanda di alte professionalità da parte del sistema pubblico e privato.

In tema di cultura, invece, si è sviluppato il primo rapporto sull'offerta e la domanda culturale in Toscana. Si tratta di una sistematizzazione di informazioni qualitative e quantitative che rappresenta la posizione della regione sia in confronto nazionale e internazionale che nelle sue componenti interne. In particolare si sono analizzate le determinanti della domanda, i vari aspetti dell'offerta (spettacolo, musei, mostre, arte contemporanea...), considerando anche gli aspetti economici della spesa pubblica nel settore, delle sponsorizzazioni e dell'impatto economico.

4) Territorio

L'impegno dell'Istituto sui temi territoriali si è articolato su diversi fronti, tematicamente divisi fra studi in cui il territorio era una caratteristica particolarmente rilevante e ricerche direttamente funzionali alla pianificazione territoriale, istituzionalmente distinti fra impegni in collaborazione con la Regione e incarichi extraistituzionali.

La collaborazione con la Regione è guidata da un incarico specifico che si articola sul monitoraggio di piani e programmi in materia territoriale e sulla redazione di un Rapporto sul territorio. Sul primo punto si è sviluppato un confronto costante con il gruppo coordinato dal prof. Morisi a cui collaborano anche ricercatori dell'Irpet per la messa a punto di una adeguata batteria di indicatori. Il Rapporto sul territorio, invece, è una attività che si è svolta all'interno dell'Irpet e affidata ad un gruppo di lavoro metodologicamente eterogeneo. I punti sviluppati sono, rispettivamente, la situazione territoriale della Toscana rispetto al quadro nazionale (dinamiche e forme insediative, uso del suolo, infrastrutture, la residenza...) e all'interno della regione, le componenti strutturali (paesaggio, le aree urbane,...) e gli effetti delle politiche

territoriali. Alcuni preliminari risultati di questo studio sono stati discussi nel corso della Summer School di sviluppo locale organizzato dalle università di Cagliari e di Torino.

Sono stati poi concluse alcuni incarichi extraistituzionali quali la prima fase della collaborazione con il Comune di Firenze per il Piano Strutturale e il Piano Strategico (con una serie di elaborati relativi alle attività produttive, alla residenza, alle attività produttive, alla cultura e alla perequazione fiscale) che ha dato luogo ad alcune occasioni seminari, sia interne che esterne.

Si è poi concluso nel maggio del 2007 la predisposizione del Documento preliminare per la cooperazione transfrontaliera dei comuni portuali italo-francesi del nord.tirreno. Si è infine conclusa la collaborazione all'analisi conoscitiva preliminare al Piano Strategico di Scandicci.

Un importante sforzo analitico si è infine prodotto nel settore della politica della casa, in cui si è prestata assistenza all'ente regione per l'impostazione della nuova linea di intervento in questo settore con un Rapporto sulle condizioni abitative dei toscani, con una stima del disagio abitativo ed una analisi degli attuali strumenti di politica per la casa per verificarne la validità.

Un contributo di sintesi di questo filone è stato presentato dall'Irpet nell'ambito del Convegno internazionale "Housing and Public Policies" tenuto a Pechino nel novembre scorso per iniziativa dell'Accademia Cinese di Scienze Sociali.

5) Lavoro, immigrazione, società

Con il 2007 si è avviata una importante collaborazione con la Regione Toscana riguardo alle analisi sul mercato del lavoro. Dopo molti anni, infatti, il Rapporto sul mercato del lavoro è stato affidato al coordinamento dell'Irpet e alla fine dell'anno si è avuto il primo prodotto in bozza, consegnato poi nei primi mesi del 2008. Il lavoro si avvale dei tradizionali contributi, rispettivamente centrati sull'analisi strutturale e congiunturale del mercato del lavoro, ma anche di apporti specificamente prodotti all'interno dell'Irpet. Nella versione 2008 del rapporto sarà sperimentata una innovazione più profonda che punterà a far convogliare i risultati delle analisi dei diversi settori di ricerca dell'Istituto nell'ambito del rapporto fra offerta e domanda di lavoro.

E' stato poi conclusa, sempre su incarico della Direzione Generale Lavoro, una serie di rapporti di ricerca monografici rispettivamente sul tema dell'Occupazione femminile (tema poi confluito anche nel Rapporto sul lavoro con riferimenti più approfonditi alle tematiche del welfare), tema che è affrontato anche nel successivo Rapporto 2008 in corso di preparazione, e su quello del Lavoro degli Immigrati, con particolare attenzione al tema delle seconde generazioni. E' stato poi, su questo tema, riavviato l'impegno di ricerca sull'Impatto fiscale degli immigrati con l'obiettivo di aggiornare e migliorare la stima effettuata alcuni anni fa, e si è proseguito l'aggiornamento della banca dati DIMMI.

Analisi settoriali sono state poi proseguite in attuazione di incarichi extraistituzionali. E' il caso dello studio sull'Accoglienza dei Minori in Toscana, ricerca sul fenomeno delle adozioni e degli affidi nella nostra regione, per incarico dell'Istituto degli Innocenti, come pure lo studio su "Salute e Sicurezza sul lavoro nell'Edilizia in Toscana" che si pone come ideale approfondimento di un filone di studio avviato da molti anni all'interno dell'Irpet, o -infine- come quella sul Volontariato in Toscana (incarico Cesvot) che mira, anche attraverso un'indagine diretta a valutare le caratteristiche strutturali e il potenziale occupazionale del settore.

Taglio prevalentemente territoriale ha avuto poi lo studio concluso nel corso dell'anno per conto dell'Osservatorio provinciale della Provincia di Pistoia con contributi in merito a tendenze demografiche, lavoro, e politiche sociali.

6) *Trasporti*

L'impegno più rilevante del 2007 è stato certamente la realizzazione di una serie di studi e ricerche finalizzate alla predisposizione del Piano del Trasporto Pubblico Locale. Essi riguardano il ruolo del TPL nella crescita economica regionale e nella accessibilità territoriale, la regolazione e i nuovi assetti organizzativi, la domanda e l'elasticità dei comportamenti, le performance aziendali, il sistema tariffario e le potenzialità del TPL nella riduzione delle esternalità del trasporto motorizzato privato.

In parallelo si è continuato a lavorare per migliorare il sistema modellistico connesso ai trasporti. Si è in particolare curata l'integrazione con gli altri strumenti modellistici dell'Irpet, in particolare con Remy, al fine di verificare l'efficacia degli interventi infrastrutturali in atto o previsti nel risolvere i problemi della viabilità in regione, nel favorire la competitività della Toscana negli scambi con le altre regioni e con i mercati internazionali, nel valutare gli effetti sulla disparità di crescita all'interno della regione. Questa attività di ricerca ha offerto anche l'occasione di partecipare ad importanti iniziative scientifiche di livello internazionale, quale il contributo "Infrastructure, Accessibility and Growth in Tuscany" presentato alla Winter Conference della Regional Science Association a Londra.

7) *Toscana 2030*

In questo ambito possono essere ricondotte sia ricerche già previste nel precedente programma di attività e concluse (si pensi al già ricordato studio sui Giovani in Toscana), sia sviluppi analitici che si sono definiti nel corso dell'anno.

Fra questi un contributo sull'Evoluzione del sistema economico e sociale della Toscana nel quadro internazionale, i progetti di ricerca sulle Compatibilità (sia sociale che territoriale) e la ricerca sulle Eccellenze che ha impegnato anche nel 2007 numerose risorse di ricerca di questa sezione.

SERVIZI TECNICI E ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Nel 2007 l'attività di formazione interna -quella rivolta ai dipendenti- è proseguita secondo i canali tradizionali:

- la partecipazione a corsi specializzati (soprattutto di natura informatica, statistica e editoriale)
- la partecipazione a convegni (forma utilizzata prevalentemente dai ricercatori)
- la partecipazione a corsi di lingua: 3-4 persone hanno frequentato corsi di inglese presso la London School con cui l'IRPET è convenzionato.

Durante l'anno, però, è stata preparata l'attivazione di 5 corsi di lingua inglese che inizieranno a metà gennaio. La scuola selezionata, sulla base di una procedura di comparazione di preventivi, è la London School. La maggioranza dei dipendenti Irpet ha effettuato il test d'ingresso. I partecipanti ai primi 5 gruppi saranno all'incirca 25.

Per quanto riguarda la formazione verso l'esterno, l'IRPET nel 2007 ha:

- effettuato una selezione delle domande per stage nel mese di settembre. Quella successiva si terrà a febbraio 2008. In Istituto sono stati presenti al massimo 4 stagisti alla volta. In tal modo si è fornita assistenza a tesi di laurea di I e II livello
- contribuito all'organizzazione e alla docenza per corsi di Master della Regione.

SERVIZI TECNICI

SEGRETERIA

Nell'anno 2007 è stata ulteriormente rafforzata l'attività relativa al coordinamento e all'organizzazione della Segreteria generale, per le funzioni sinteticamente riportate di seguito:

- Segreteria organi e dirigenti di sezione,
- Archivi, corrispondenza,
- indirizzario;
- Monitoraggio Programma Istituzionale ed Extraistituzionale
- Convenzioni e incarichi esterni e partecipazione a bandi di ricerca ;
- Contratti con collaboratori e consulenti di ricerca
- tenuta Albo Collaboratori; Iniziative esterne e interne,
- convegni e missioni;
- segreteria specifica per master, concorsi, bandi di gare per gli stage universitarie;
- Gestione impianti audio e video in dotazione della Biblioteca e Sala Riunioni Istituto

Nel corso dell'anno, inoltre, sono ricadute nella gestione ordinaria funzioni non necessariamente identificabili nella Segreteria, relative alla gestione del personale, dei collaboratori, degli stagisti ecc. , principalmente legate alla logistica alla sistemazioni (quindi stanze, linee telefoniche, computer con la collaborazione del tecnico informatico, con il centralino per il necessario smistamento delle telefonate, t ecc.) Questa attività, diciamo trasversale, ha comportato un coinvolgimento assai notevole sotto il profilo del tempo impiegato.

Sono state 28 le iniziative esterne che hanno impegnato la Segreteria sia negli aspetti logistici che organizzativi:

- 1 Presentazione del libro "Il cultural Planning: principi ed esperienze"
- 2 Fiscalità Regionale e Locale, Organizzata con SIEP
- 3 Imprese e cantieristica nautica: quale integrazione nell'area livornese, In collaborazione con il Comune di Livorno
- 4 Rapporto sul Commercio - In collaborazione con Unioncamere Toscana
- 5 Finanza Locale in Italia: presentazione Rapporto 2006 - in collaborazione con ANCI Toscana
- 6 Spesa pubblica e crescita locale: strumenti per l'efficienza della spesa pubblica e la qualificazione del mercato –
- 7 PRIMO FORUM sull' Economia toscana -
- 8 IL COMMERCIO ESTERO DELLA TOSCANA -
- 9 Presentazione del Modello REMI
- 10 I GIOVANI TOSCANI ALLA RICERCA DI UN FUTURO, Università degli Studi di Firenze Facoltà di Scienze Politiche
- 11 La gestione del patrimonio archeologico tra passato e futuro: la valutazione del Progetto Etruschi
- 12 Presentazione del RAPPORTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA TOSCANA -
- 13 Seminario sul tema: IL FUTURO DI FIRENZE NELLE PREVISIONI DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE,)
- 14 Conferenza AIES: Priorità ed equità nelle scelte di politica sanitaria - Università di Firenze, Facoltà di Economia
- 15 Seminario interno "La Programmazione Matematica Positiva: il modello, recenti applicazioni e possibili sviluppi in campo ambientale" --
- 16 Convegno: La congiuntura economica del SEL Livornese - Anno 2006
- 17 Ricerca sull'attuazione della LR 39/2004 "La Toscana per i piccoli comuni"
- 18 Seminario sull'utilizzo del modello REMI-IRPET ai fini di Analisi Economica e Valutazione d'Impatto delle politiche economiche regionali
- 19 Conferenza di fine anno - Auditorium del Consiglio Regionale

SEMINARI INTERNI

- 20 Obiettivi della politica economica in Toscana
- 21 Fattori che frenano la crescita potenziale: demografia, offerta di lavoro, migrazione...
- 22 La rendita: limite od opportunità
- 23 Internazionalizzazione dell'economia Toscana
- 24 Vincoli socio-ambientali alla crescita: Toscana policentrica e vincoli alla mobilità delle cose-persone
- 25 Localismo produttivo, "miti produttivi", ecc. -; (turismo, paesaggio, prodotti di nicchia) e vincoli all'"upgrading" nel settore declinante ed in quello potenzialmente in espansione.
- 26 Vincoli socio-ambientali alla crescita- Impatto ambientale ed energetico dei vari modelli produttivi e di consumo e vincoli relativi.
- 27 Fattori che frenano la crescita potenziale - Risparmio, domanda e offerta di credito, settore finanziario-assicurativo, e crescita
- 28 Modellizzazione degli obiettivi, sistema economico-sociale endogeno e strumenti di politica economica

L'attività di raccordo con l'esterno è diventata sempre più significativa anche per i rapporti con i soggetti commissionari di ricerche all'IRPET e le convenzioni gestite sono state circa 65. L'attività istituzionale ha richiesto come ormai di consueto un attento monitoraggio con resoconto periodico all'Area della Programmazione della Regione Toscana.

SERVIZIO EDITORIALE

Nel corso dell'anno, il servizio ha proseguito nel tentativo di razionalizzare la pubblicizzazione degli studi dell'istituto. Scopo di questa operazione è garantire che vi sia, da un lato, un'adeguata diffusione del lavoro che tenga conto dei differenti target che caratterizzano i diversi prodotti, sviluppando, dall'altro, una maggiore utilizzazione dei canali telematici di comunicazione. Questo ha portato ad una riduzione dei volumi messi a stampa, alla trasformazione di una delle collane interne (Interventi, note e rassegne) in pubblicazione digitale (collana eBook), alla produzione di corredo digitale di testi e basi informative (supporti magnetici).

E' stata incentivata la verifica di qualità dei prodotti di ricerca dell'istituto proponendo un ruolo maggiormente attivo al Comitato Scientifico che prende visione e discute le varie proposte di pubblicazione.

Per quanto riguarda le pubblicazioni in collane esterne, sono state avviate procedure di comparazione delle varie proposte editoriali (F. Angeli, Mulino,) da utilizzare ai fini della pubblicazione dei volumi relativi ai 7 progetti trasversali e speciali di cui al programma d'attività 2008 che, previo referaggio, potranno essere inviati a stampa.

E' stata rinnovata la veste grafica di LetteraIRPET, a seguito di una revisione da parte del Comitato di redazione dell'articolazione e della tipologia di contenuti della rivista.

Il servizio editoriale, contestualmente ai cambiamenti sopra richiamati, ha curato l'allestimento editoriale di numerosi elaborati (presentazioni in Power Point e relazioni) e rapporti finali di studio e ha tenuto i rapporti con le tipografie per i prodotti a stampa ed i volumi; ha curato l'editing finale dei materiali riconducibili alle iniziative esterne dell'Istituto (Convegni, Seminari e tavole rotonde); ha infine partecipato all'organizzazione e all'allestimento delle varie iniziative esterne in collaborazione con il servizio di segreteria.

I volumi allestiti dal servizio editoriale nelle varie collane sono i seguenti:

Collana IRPET

- La gestione del patrimonio archeologico tra passato e futuro: la valutazione del "Progetto Etruschi"

Collana E-book

- Una NAMEA regionale per la Toscana (eBook n. 1)
- Il monitoraggio delle gestioni associate (eBook n. 2)
- Le prospettive del mondo rurale della Toscana. Un'indagine qualitativa (eBook n. 3)

Collana RAPPORTI

- Commercio estero della Toscana. Rapporto 2006-2007
- La situazione economica della Toscana. Consuntivo anno 2006 / Previsioni 2007-2008

Fuori collana

- Analisi e valutazione delle politiche di sostegno alle imprese artigiane della Toscana
- Rapporto sul commercio in Toscana •2006•
- I giovani toscani alla ricerca di un futuro
- TOSCANA & TURISMO. La congiuntura 2006
- Economia e politiche rurali in Toscana. 9° Rapporto

Il servizio, in collaborazione con la segreteria, cura periodicamente l'invio di tutto il materiale prodotto nell'ambito dell'attività istituzionale ed extra-istituzionale al Dipartimento Programmazione e Controlli e alla Giunta regionale.

E' proseguito l'allestimento e la diffusione dei periodici trimestrali LetteraIRPET (4 uscite annue) e NumeroTOSCANA (4 uscite annue) e la trasformazione in formato pdf di Tributi in Toscana (4 uscite annue).

Il servizio ha curato la messa a punto e la gestione del nuovo sito internet Irpet. Nel corso dell'anno è stata rinnovata la home page e sono state predisposte alcune nuove "finestre"; è stata anche attivata la versione inglese.

Infine è stato aggiornato e gestito quotidianamente il Calendario "Attività & Notizie" in versione telematica (Google Calendar) visibile da ogni computer anche da fuori istituto.

Dalla fine dell'anno, le componenti del servizio partecipano a corso di aggiornamento (di impaginazione e grafica InDesign e Illustrator). Ciò permetterà un migliore e rapido allestimento dei lavori.

RAPPORTI CON LA STAMPA

Nel corso del 2007:

- l'istituto ha sostenuto circa 40 tra conferenze stampa, presentazioni, approfondimenti, note e comunicati, interviste e quant'altro;
- come risultati sulla stampa prevalentemente locale abbiamo avuto circa 300 uscite su quotidiani & co e molti interventi su radio e tv
- il 2007 è stato anche l'anno del forum sull'economia che ha permesso anche maggior visibilità sulla stampa nazionale (dal Sole a Il Mondo, Finanza e mercati, Left & co, ..);

SERVIZIO INFORMATICA

Uno dei principali impegni del 2007 è stato l'attività di censimento di tutte le installazioni di software sulle macchine dell'istituto, con conseguente acquisto di licenze mancanti e necessarie (Stata, Microsoft XP Professional, Microsoft Office – acquisto perfezionato nel 2008 causa esaurimento convenzione Consip) e rimozione di software non licenziato e/o non autorizzato.

Si è concluso quest'anno, con l'acquisto di n° 15 nuovi personal computers e monitor il ciclo di ricambio dell'hardware dell'istituto iniziato nel 2003; nel 2008 prenderà avvio il nuovo ciclo.

E' stato completamente sostituito il sistema di posta dell'istituto, con l'adozione per tutti gli utenti di un sistema unificato di indirizzamento e l'adozione generalizzata del protocollo IMAP (per la precisione Imaps) e contestualmente è stato adottato un nuovo programma di gestione della posta via web (RoundCube). E' stato inoltre sostituito il server che ospita la procedura ENCO di gestione del personale.

Un incidente che ha compromesso il server di dominio primario, oltre a causare notevoli disagi per alcuni giorni al personale dell'istituto, ha comportato un'anticipazione della sostituzione del server con l'acquisto di una nuova macchina e l'avvio anticipato di un piano di virtualizzazione di diversi server, nell'intento di agevolare le procedure di backup sui server e iniziare un contenimento delle risorse utilizzate (energia, connessioni di rete ed elettriche). L'incidente ha anche evidenziato alcuni punti deboli nel sistema di sicurezza dei server, in particolare l'inadeguatezza del gruppo di continuità e la debolezza del sistema di backup. E' stata pertanto avviata la procedura per l'acquisto di un nuovo gruppo di continuità – non ancora conclusa a fine 2007 – e un nuovo approccio alla gestione dei server tramite la virtualizzazione di una buona parte dei servizi (RAS, VPN, Dominio, proxy, fileview). Alle attività fuori programma di quest'anno va aggiunto lo sviluppo di un'interfaccia php/javascript al sistema di pagamento con carta di credito di Monte de' Paschi allestito in occasione della conferenza AIES .

BIBLIOTECA

Durante l'anno il servizio, nell'ambito della sua attività corrente, ha:

- curato l'acquisizione, la catalogazione e la gestione di monografie, riviste e banche dati;
- effettuato ricerche documentarie, bibliografiche e prestiti interbibliotecari;
- risposto quotidianamente a richieste, interne ed esterne, fornendo consulenza e relativa documentazione statistica;
- garantito la regolare apertura della biblioteca al pubblico nei giorni e negli orari prestabiliti;
- gestito il Deposito pubblicazioni Irpet e spedito le ricerche IRPET pubblicate sia dall'Istituto che da altri editori

E' continuato l'aggiornamento dell'archivio riviste e delle pagine web relative alla biblioteca, così come la predisposizione della rassegna stampa sui principali fatti economico-sociali della Toscana.

L'impegno nella partecipazione al Coordinamento Biblioteche e Strutture Documentarie della Regione Toscana (Cobire) si è molto accresciuto: nel corso dell'anno è stato organizzato un Corso di Reference in ambito economico; si è partecipato al Festival della Creatività; fornito materiale per l'aggiornamento del Catalogo Riviste e Cumulo delle monografie COBIRE interrogabile dal sito web; fornito materiale e monitorato un nuovo motore di ricerca Aquabrowser Library che permette il recupero delle informazioni bibliografiche delle Strutture Cobire.

Inoltre, quest'anno la biblioteca ha aderito al Progetto del Formez "Bibliothecaurus: biblioteche per la PA e servizi web", partecipando a vari incontri seminariali di formazione; aderendo ai servizi di prestito interbibliotecario e Document Delivery fra le strutture partecipanti; aggiornando con i nostri dati il Catalogo risorse elettroniche reperibili in rete, il Catalogo Periodici, e il Metaopac specializzato delle Biblioteche per la P.A..

RIVISTE

"IDEE SULLA TOSCANA"

La rivista, attiva dal 2003, al 31 dicembre 2007 ha pubblicato 90 numeri monografici, con circa 2000 articoli pubblicati. Questo nuovo bilancio dell'attività della rivista sembra dunque consolidare il lavoro svolto dalla redazione. Idee sulla Toscana, un quindicinale che, ad oggi, ha affrontato temi che spaziano dall'ambiente ed agricoltura alla congiuntura, alla cultura, all'export e turismo, alla finanza, fino a giustizia, società, immigrazione, imprese e settori produttivi, istituzioni e servizi pubblici, lavoro, politiche, sanità, welfare.

Tra le categorie più lette in questo ultimo anno di lavoro si possono evidenziare i seguenti: sviluppo regionale e sistemi locali, la sezione di approfondimenti su welfare e famiglia, quella sulle politiche ed ITC; tra gli articoli più letti quelli su nanotecnologie, scienza, ecc. In tutte queste sezioni oltre ai numerosi lettori si riscontrano anche numerosi commenti ed i suggerimenti, a confermare l'interesse per questi temi.

Mediamente nel corso dell'anno gli accessi sono stati pari a circa 120.000 contatti mensili.

LETTERAIRPET

LetteraIRPET 44

Editoriale: Un manifesto per la crescita, Giovanni Andrea Cornia
Territorio e disagio in Toscana, Stefania Lorenzini

Il credito alle imprese, Andrea Taddei
Gli anziani in Toscana, Lara Antoni
Immigrazione e territorio, Michele Beudò
L'intervista a Massimo Livi Bacci
Il dato: Immigrati in Toscana
Attività & Notizie

LetteraIRPET 45

Editoriale: Finalmente la ripresa, Stefano Casini Benvenuti
L'ICI e le famiglie, Nicola Sciclone
I servizi alle imprese, Enrico Conti
Maternità e tipi di lavoro, Alessandra Pescarolo
Agricoltura e nuova ruralità, Renata Caselli
L'intervista a Manuela Naldini
Il dato: % di bambini accolti negli asili nido
Attività & Notizie

LetteraIRPET 46

Editoriale: Territorio e infrastrutture per la crescita regionale, Patrizia Lattarulo
Salari, profitti e ricchezza dei toscani, Nicola Sciclone
Il rallentamento della crescita toscana, Leonardo Ghezzi
La Toscana nel confronto internazionale, Simone Bertini
La delocalizzazione del tessile abbigliamento toscano, Lorenzo Bacci
Due opinioni a confronto: Un anno di governo Prodi, Massimo Baldini e Renato Brunetta
Economia mondiale e toscana, a cura di Simone Bertini e Andrea Taddei
LetteraIRPET 47

Editoriale: Distribuzione e crescita: un tema di nuovo attuale, Stefano Casini Benvenuti
L'impatto della Finanziaria sulle famiglie, Nicola Sciclone
L'impatto della Finanziaria sulle imprese, Leonardo Ghezzi
L'impatto della Finanziaria sugli enti locali, Claudia Ferretti e Stefania Lorenzini
La Finanziaria e le politiche per l'infanzia, Alessandra Pescarolo
Due opinioni a confronto: Salari e produttività: l'anomalia italiana, Maurizio Grassini e Leonello Tronti
Economia mondiale e toscana, a cura di Lara Antoni e Enrico Conti

NUMEROIRPET

NumeroTOSCANA 16

In questo numero vengono riportati i dati relativi al III trimestre del 2006 su:

Domanda esterna
Domanda interna
Industria
PMI e Artigianato
Imprese e occupazione

La congiuntura provinciale
Il dettaglio territoriale

NumeroTOSCANA 17

In questo numero vengono riportati i dati relativi al IV trimestre del 2006 su:

Domanda esterna
Domanda interna
Industria
Artigianato
Imprese e occupazione
La congiuntura provinciale
Il dettaglio territoriale

NumeroTOSCANA 18

In questo numero vengono riportati i dati relativi al I trimestre del 2007 su:

Domanda esterna
Domanda interna
Industria
PMI e Artigianato
Mercato del lavoro
La congiuntura provinciale
Il dettaglio territoriale

NumeroTOSCANA 19

In questo numero vengono riportati i dati relativi al II trimestre del 2007 su:

Domanda esterna
Domanda interna
Industria
Artigianato
Imprese e occupazione
La congiuntura provinciale
Il dettaglio territoriale

TRIBUTI IN TOSCANA 1/2007

Prospettive per l'autonomia tributaria locale di *Alberto Zanardi*

I tributi della Regione "Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile" di *Stefania Lorenzini*

Spazio Altre Regioni "Le manovre delle Regioni sull'IRAP" di *Stefania Lorenzini*

Spazio Europa "L'esperienza francese di regionalizzazione dell'accisa sui prodotti petroliferi" di *Giancarlo Pola*

Spazio Enti Locali "La fiscalità su base immobiliare nei Comuni: problematiche ed evoluzione" di *Anna Ancillotti*

Attività e Notizie "Agenda", "Pubblicazioni", "Iniziativa"

TRIBUTI IN TOSCANA 2/2007

L'attuazione dell'art. 119: federalismo regionale o municipale? di *Luigi Idili*

I tributi della Regione "L'ARISGAM" di *Cinzia Guerrini*

Spazio Altre Regioni "La perequazione di parte corrente per la Provincia di Trento" di *Elena Contrini e Livia Ferrario*

Spazio Europa "Ascesa e caduta delle compartecipazioni regionali: il modello spagnolo" di *Giancarlo Pola*

Spazio Enti Locali "Le riforme in atto sui servizi catastali" di *Anna Ancillotti*

Attività e Notizie "Agenda", "Pubblicazioni", "Iniziative"

TRIBUTI IN TOSCANA 3/2007

I modelli di perequazione e la difficile attuazione della Costituzione di *Giorgio Brosio*

I tributi della Regione "Tributo speciale sui conferimenti in discarica" di *Claudia Ferretti*

Spazio Altre Regioni "I ticket sanitari" di *Stefania Lorenzini*

Spazio Europa "La Council Tax britannica" di *Giancarlo Pola*

Spazio Enti Locali "Lo sforzo fiscale dei comuni" di *Giorgio Ragazzi*

Attività e Notizie "Agenda", "Pubblicazioni", "Iniziative"

TRIBUTI IN TOSCANA 4/2007

La legge finanziaria 2008 della Regione Toscana di *Giuseppe Bertolucci*

Speciale: La Finanziaria 2008 dello Stato "I provvedimenti fiscali della manovra di Bilancio per il 2008" di *Alessandro Petretto*

Speciale: La Finanziaria 2008 dello Stato "Gli interventi a favore delle famiglie: gli effetti in Toscana" di *Nicola Sciclone*

Speciale: La Finanziaria 2008 dello Stato "Gli interventi a favore delle imprese: gli effetti in Toscana" di *Leonardo Ghezzi*

Spazio Europa "Finanziaria e bilancio 2008: un nuovo contesto "internazionale"" di *Giancarlo Pola*

Attività e Notizie "Agenda", "Pubblicazioni", "Iniziative"

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

La dotazione organica complessiva del Servizio Amministrazione nel 2007 non è variata rispetto all'anno precedente: espressa in unità di lavoro equivalente a tempo pieno, è consistita in n. 1 dirigente; n. 3,83 addetti all'amministrazione (1 istruttore direttivo di categoria D a tempo parziale all'83,33% del tempo pieno e 3 istruttori di categoria C) e n. 1 centralinista, di categoria B.

Le attività di competenza del Servizio sono: bilancio e contabilità, gestione del personale, provveditorato e servizi generali.

Relativamente alla gestione del bilancio, i valori più significativi riguardano il numero di posizioni contabili gestite: 100 ordinativi di incasso e 1.064 di pagamento, 70 fatture emesse, per un fatturato complessivo di poco più di 1 milione di euro (valori in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, specie riguardo l'ammontare di fatturato) ed i flussi di cassa trattati, con riscossioni per oltre 5,2 milioni di euro e pagamenti per 4,3 milioni di euro, importi in aumento rispetto al 2006, in particolare riguardo le riscossioni.

Per quanto riguarda il personale, nel corso del 2007 sono state gestite 49 posizioni di personale dipendente (8 in più rispetto all'anno precedente).

Nel corso dell'anno sono state gestite 2 assunzioni ed 1 cessazione, tutte relative a rapporti di lavoro a tempo determinato, ed una procedura di trasferimento per mobilità volontaria presso Regione Toscana di 1 dipendente di ruolo. Sono state inoltre gestite due procedure rilevanti dal punto di vista organizzativo ed amministrativo: l'immissione in ruolo di 2 soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dalla L.R. 3.5.2007, n. 27 per la stabilizzazione del personale assunto con contratti a tempo determinato, e la selezione e la successiva assunzione, negli ultimi giorni dell'anno, di 7 dipendenti con rapporti di lavoro a tempo determinato. In entrambi i casi sono stati curati la redazione dei bandi di selezione e dei provvedimenti correlati all'indizione delle procedure, all'ammissione dei candidati, alla nomina delle commissioni esaminatrici, alla pubblicazione delle graduatorie, nonché tutti gli adempimenti connessi alle assunzioni.

E' stata poi indetta una selezione per titoli ed esame per la copertura di un posto di ruolo della dotazione organica.

Sono state gestite 25 posizioni di collaborazioni coordinate e continuative (11 in meno rispetto al 2006), con 6 attivazioni e 13 cessazioni di contratti nel corso dell'anno, e 3 posizioni di beneficiario di borsa di studio, con 2 cessazioni prima della scadenza del periodo di formazione. Complessivamente nel 2007 sono state gestite 77 posizioni di percettori di reddito di lavoro dipendente o assimilato (3 in meno rispetto al 2005), con i relativi adempimenti riguardo le contribuzioni previdenziali, assicurative e assistenziali e di sostituto d'imposta.

Come l'anno precedente, l'attività del Servizio Amministrazione si è caratterizzata per l'attività di controllo dell'andamento del bilancio ed in particolare della spesa, riguardo sia la rendicontazione contabile (report periodici sulla realizzazione di ordini, sulla disposizione della spesa e sullo stato di avanzamento dei lavori) che l'attività di monitoraggio correlata al rispetto di vincoli stabiliti dalle norme statali e regionali in materia. In particolare, l'attività di monitoraggio ha riguardato l'andamento del bilancio, secondo quanto stabilito per il triennio 2007-2010 dalla L.R. 23.4.2007, n. 24, ed è stato mantenuto il sistema degli ulteriori controlli richiesti dalle Direzioni Generali Organizzazione e Bilancio della Regione Toscana in attuazione delle norme in materia di razionalizzazione e controllo della spesa degli enti dipendenti, cioè report periodici di controllo dell'andamento del costo del personale e di previsione e controllo riguardo il conferimento di incarichi professionali, di consulenza e ricerca.

A ciò si aggiunge, come al solito, l'aggiornamento dell'anagrafe delle prestazioni extra-impiego dei dipendenti e delle collaborazioni esterne e la predisposizione del conto annuale del personale, un insieme complesso ed oneroso di adempimenti cui hanno partecipato tutti i componenti dell'Amministrazione ed il personale della Segreteria addetto alla gestione delle attività di ricerca.

Nel 2007 è proseguito il processo di applicazione all'Istituto delle norme in materia di contratti pubblici. L'emanazione della L.R. 13.7.2007, n. 38, di applicazione all'ordinamento regionale delle norme recate dal D. Lgs 12.4.2006, n. 163, ha reso necessario un ulteriore adeguamento del regolamento di contabilità ed amministrazione e l'emanazione del disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi, approvati dal Consiglio di amministrazione nell'ottobre e nel dicembre 2007. Soprattutto quest'ultimo documento ha richiesto una complessa e approfondita valutazione, condotta in collaborazione con la stessa Regione Toscana e con altri enti regionali, dei molteplici aspetti derivanti dalla normativa statale e regionale sui contratti, ed una rapida azione informativa nei riguardi delle strutture operative dell'Istituto.

Nel corso del 2007 è stata inoltre applicata all'Istituto un'altra importante innovazione ordinamentale, cioè quella correlata alla L.R. 23.4.2007, n. 23, di modifica delle norme in materia di pubblicazione degli atti. Tale adempimento ha portato alla elaborazione delle norme in materia di pubblicità e di accesso agli atti, ai dati ed alle informazioni, che il Consiglio di amministrazione ha approvato nell'ottobre 2007.

Le disposizioni regolamentari in materia sia di contratti che di pubblicità degli atti hanno reso necessario l'avvio di un processo di adeguamento tecnico ed organizzativo, in conformità con quanto previsto dalle norme statali e regionali riguardo lo specifico aspetto della pubblicità e dell'accesso alle informazioni. A partire dal secondo semestre dell'anno è stato elaborato ed avviato un progetto di revisione del sito informatico dell'IRPET con l'obiettivo, non solo di adeguarne contenuti e aspetto alle esigenze informative connesse alle nuove norme, ma anche di sviluppare applicativi per la gestione delle procedure in modalità 'intranet, sia per la redazione degli atti amministrativi sia riguardo l'affidamento di lavori, forniture e servizi. A tale scopo è stato individuato un soggetto esterno con adeguate competenze in materia di sviluppo di applicativi software nell'ambito web e sono state con questi concordate e pianificate le fasi di realizzazione dell'intervento, comprendendo in esse anche una prima fase informativa e di raccolta delle informazioni nell'ambito del personale interessato. Alla fine dell'anno il lavoro era in fase di completamento, per una parte, e di collaudo per l'altra, con previsione di attivazione dei moduli entro il mese di aprile 2008.

Stante gli impegni sopra descritti, che hanno determinato un intervento ampio e costante del dirigente amministrativo su fronti diversi, e l'applicazione dell'organico amministrativo in primo luogo allo svolgimento degli ordinari adempimenti, non è stato tuttora ripreso il progetto di contabilità analitica per prodotto che, come già detto relativamente al 2006, necessita una rilevante e continuativa attività di indagine, riguardo sia l'individuazione ed il costante aggiornamento delle unità di prodotto (progetti ed attività di ricerca), sia l'attribuzione a ciascuna di esse dei costi diretti, comuni e generali, sia infine la rilevazione dei tempi di lavoro del personale, affinché a ciascuna unità di prodotto possano essere correttamente attribuite le rispettive quote di costo del lavoro. E' auspicabile che, utilizzando gli strumenti di condivisione delle procedure e degli atti resi disponibili nell'ambito della rete 'intranet' cui sopra si è accennato, la raccolta e la condivisione dei dati ai fini della contabilità analitica sia possibile senza eccessivo aggravio di carico di lavoro per il personale.

Relativamente all'attività di segreteria degli organi, sono state predisposte e gestite 8 riunioni del Consiglio di amministrazione, con 25 deliberazioni assunte. Sono state inoltre supportate 7 riunioni del Collegio dei revisori dei conti.